

**REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA  
REGION AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE**

**COMUNE DI POLLEIN \*\*\* COMMUNE DE POLLEIN**

Prot.nr. \_\_\_\_\_

**Data : 30/03/2016**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 11**

**OGGETTO: Imposta unica comunale - approvazione aliquote anno 2016.**

L'anno duemilasedici addì trenta del mese di marzo alle ore diciotto e minuti zero - convocato con avvisi scritti, notificati a domicilio di ciascun Consigliere del Messo Comunale, si è riunito, nella sala delle adunanze, il Consiglio Comunale in sessione ORDINARIA ed in seduta pubblica di Prima convocazione.-

Intervengono alla seduta i Signori Consiglieri :

COGNOME e NOME	PRESENTE
FILIPPINI ANGELO - Presidente	Si
MAGARINI ENZO PACIFICO - Consigliere	Si
PERRIER LUCA - Consigliere	Si
BORBAY DENISE - Consigliere	Si
CELESIA JEAN-PIERRE - Consigliere	Si
MILLET MAURA cgt PELLISSIER - Consigliere	Si
DALBARD ALINE - Consigliere	Giust.
ARLIAN EDY ITALO - Consigliere	Si
CANESTRELLI CRISTIANA - Consigliere	Si
SIRNI BARBARA cgt CIANCIANA - Consigliere	Si
MANELLA GIANCARLO - Consigliere	Si
OLIVO MARCO - Consigliere	Si
ROMAGNOLI ENRICO - Consigliere	Si
ROSSI SAMANTHA - Consigliere	Si
DONATO STEFANO - Consigliere	Si
Totale Presenti:	14
Totale Assenti:	1

Dei quali giustificano l'assenza: Tutti

Assume la presidenza il Sindaco **FILIPPINI ANGELO** assistito dal Segretario Comunale Sig.ra **YOCCOZ Eliana**.-

**IL PRESIDENTE**

ritenuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

# **OGGETTO: Imposta unica comunale - approvazione aliquote anno 2016.**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**RICHIAMATO** l'art. 54 DLgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale «*le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione*»;

**RICHIAMATO** in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che «*gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*»;

**VISTO** il DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO 28 ottobre 2015, il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte degli enti locali è differito dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016 e visto il successivo DECRETO 1 marzo 2016 di ulteriore differimento dal 31 marzo al 30 aprile 2016 dello stesso termine;

**VISTA** la L.R. 11/12/2015 n. 19 all'art. 29 c. 6 per il quale per l'esercizio finanziario 2016 il termine di approvazione del bilancio di previsione è posticipato al 31 marzo 2016;

**VISTO** l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

**CONSIDERATO** che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**RITENUTO** pertanto opportuno procedere con una sola deliberazione all'adozione delle aliquote e delle tariffe applicabili nel 2016 nell'ambito dei singoli tributi che costituiscono l'Imposta unica comunale, sulla base delle motivazioni di seguito riportate, distinte in relazione ai singoli tributi;

**CONSIDERATE** le modifiche apportate dalla Legge 28/12/2015, n.208 all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e alla L. 27 dicembre 2013 n. 147, la disciplina relativa all'**Imposta municipale propria (IMU)** e al tributo sui servizi indivisibili TASI per l'anno 2016 presenta alcune differenze rispetto a quella del 2015, ovvero:

- è stata abrogata la facoltà di previsione dell'equiparazione all'abitazione principale, nel caso di comodato d'uso gratuito a favore di parenti entro il primo grado in linea retta, per cui è invece imposto ex lege il beneficio della base imponibile ridotta del 50 per cento sussistendo le condizioni ex art. 13 c. 3 lett. 0a) Decreto Legge - 06/12/2011, n. 201 come modificato ex c. 10 art. 1 L 208/15;
- è stata introdotta la previsione per la quale dal 2016 l'esenzione dall'imposta municipale propria (IMU) prevista dalla lettera h) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 è applicata sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993,
- è stata modificata l'esenzione dall'IMU per i terreni agricoli ai sensi dell' art. 1 c. 13 Legge - 28/12/2015, n.208, risultando dunque esenti i terreni agricoli:

- a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
  - b) a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;
- è stata abrogata l'imposta municipale secondaria IMUS
  - che per i terreni agricoli cui non si applica l'esenzione permane la previsione di cui all'art. 13 c. 5 L 201/11 per la quale al fine di determinare la base imponibile il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 135.
  - è stato previsto come a decorrere dal 1° gennaio 2016 la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, è effettuata, tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento. Sono esclusi dalla stessa stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.  
 Gli intestatari catastali degli immobili di cui al periodo precedente possono presentare atti di aggiornamento ai sensi del regolamento di cui al decreto del Ministro delle finanze 19 aprile 1994, n. 701, per la rideterminazione della rendita catastale degli immobili già censiti, nel rispetto dei criteri di cui al medesimo periodo precedente. Limitatamente all'anno di imposizione 2016 per gli atti di aggiornamento entro il 15 giugno 2016 le rendite catastali rideterminate hanno effetto dal 1° gennaio 2016.
  - è stata prevista l'esenzione IMU, nel caso di unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, anche l'ipotesi relativa alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
  - mentre permane la spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota standard dello 0,76 per cento, con possibilità per il Comune di aumentare sino a 0,3 punti percentuali tale aliquota, introdotta dall'art. 1, comma 380 L. 24 dicembre 2012 n. 228, che peraltro non si applica ai Comuni della Valle d'Aosta, tenuti a garantire la restituzione allo Stato a seguito di accantonamento del maggior gettito IMU in base a quanto previsto dall'art. 13, comma 17 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011
  - ai sensi dell'art. 1 L 147/13 c. 669 come modificato dall'art. 1 c. 14 L 208/15 sono escluse dall'imposizione della TASI i terreni agricoli e l'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9
  - ai sensi dell'art. 1 L 147/13 c. 678 come modificato dall'art. 1 c. 14 L 208/15 per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota della TASI è ridotta allo 0,1 per cento. Il comune può, nella delibera di definizione delle aliquote, modificare la suddetta aliquota, in aumento, sino allo 0,25 per cento o, in diminuzione, fino all'azzeramento.

**CONSIDERATO** inoltre che per quanto attiene alla TARI ai sensi del c. 27 art. 1 L 208/15 viene prorogata fino al 2017 la facoltà prevista dal terzo periodo art. 1 L 147/13 c. 652 in merito ai criteri di quantificazione delle tariffe;

**CONSIDERATO** altresì che con propria precedente deliberazione in data odierna sono stati approvati i nuovi regolamenti relativi alla IUC, e dunque IMU, TARI e TASI, portanti ulteriori modificazioni rispetto a quelle conseguenti all'entrata in vigore della L n. 208/15;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 1 c. 26 L 208/15 per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015; e

che la sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ne' per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000;

**CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 712 L. 147/2013 disponeva che, a decorrere dall'anno 2014, per i Comuni ricadenti nei territori della Regione Valle d'Aosta, ai fini di cui al comma 17 dell'art. 13 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, non si sarebbe tenuto conto del minor gettito IMU derivante dalle disposizioni recate dal comma 707, che esenta dall'IMU l'abitazione principale e gli immobili alla stessa equiparati per legge e/o regolamento;

**CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 711 L. 147/2013 aveva previsto, per i Comuni ricadenti nei territori della Regione Valle d'Aosta, la compensazione del minor gettito IMU derivante dai commi 707, lettera c), e 708 (riduzione del moltiplicatore del valore catastale dei terreni agricoli ed esenzione IMU dei fabbricati rurali strumentali), attraverso un minor accantonamento a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali, ai sensi del comma 17 del citato art. 13 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011;

**CONSIDERATO** che l'art. 1 L. 208/15 c. 19. stabilisce che al fine di tenere conto dell'esenzione di cui ai commi da 10 a 16, 53 e 54 dello stesso articolo prevista per l'IMU e la TASI, per i comuni delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta a cui la legge attribuisce competenza in materia di finanza locale, la compensazione del minor gettito IMU e TASI avviene attraverso un minor accantonamento di 85,978 milioni di euro, a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali, ai sensi del comma 17 del citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011, sulla base del gettito effettivo IMU e TASI derivante dagli immobili adibiti ad abitazione principale e dai terreni agricoli, relativo all'anno 2015.

**CONSIDERATO** *quindi che, nel 2016, pur a fronte delle difficoltà di definire quale potrà essere il gettito effettivo IMU alla luce delle previsioni normative sopra citate, il Comune potrà sostanzialmente continuare a definire le aliquote IMU sulla base di parametri analoghi a quelli dell'anno precedente, anche in quanto la determinazione del maggior gettito IMU 2016 da accantonare per la successiva restituzione allo Stato per il tramite della Regione dovrebbe intervenire con modalità analoghe a quelle degli anni precedenti;*

**CONSIDERATO** che, nella determinazione delle aliquote IMU si dovrà tenere conto della necessità di affiancare alle aliquote IMU quelle della TASI, in considerazione della disposizione dettata dall'art. 1, commi 640 e 677 L. 147/2013, in base al quale l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;

**RITENUTO**, quindi, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di Imposta unica comunale, di poter procedere all'approvazione delle aliquote IMU relative all'anno 2016, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti;

**RICHIAMATA** la delibera della Giunta comunale n. 20 del 16/03/2016, in forza dell'espressa delega contenuta nel Regolamento dell'Imposta municipale propria, con la quale è stata confermata l'individuazione adottata nel 2015 dei valori medi delle aree edificabili situate sul territorio comunale, in termini tali da consentire il versamento dell'imposta per il 2016 da parte dei relativi soggetti passivi;

**CONSIDERATO** che, con riferimento al **Tributo per i servizi indivisibili (TASI)**, l'art. 1, comma 669 L. 147/2013, come sostituito dall'art. 2, comma 1, lett. f) D.L. 16/2014, prevede che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

**CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 675 L. 147/2013 prevede che la base imponibile della TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU;

**CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 675 L. 147/2013 prevede che e che l'aliquota di base della TASI e' pari all'1 per mille. Il comune, con propria deliberazione del consiglio comunale può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento e che pertanto ai Comuni viene attribuita la possibilità di introdurre aliquote inferiori all'1 per mille, graduandole in relazione alle diverse tipologie di immobili, in conformità con quanto previsto dal successivo comma 682, in base al quale le aliquote possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

**CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 678 L. 147/2013 prevede che per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2013, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille;

**RITENUTO**, quindi, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di Imposta unica comunale, di poter procedere all'approvazione delle aliquote IMU relative all'anno 2016, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti;

**CONSIDERATO** che, a fronte della previsione dettata dallo stesso comma 676, secondo cui il Comune può ridurre l'aliquota minima fino all'azzeramento, ai Comuni viene attribuita la possibilità di introdurre aliquote inferiori all'1 per mille, graduandole in relazione alle diverse tipologie di immobili, in conformità con quanto previsto dal successivo comma 682, in base al quale le aliquote possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

**CONSIDERATO** che Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite di cui al comma 676 dello stesso articolo (per cui l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento). Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota e' ridotta allo 0,1 per cento. I comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento, sino allo 0,25 per cento o, in diminuzione, fino all' azzeramento;

**CONSIDERATO** che, nell'ambito della TASI, l'art. 1, comma 681 L. 147/2013 prevede che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria, rimettendo al Comune la determinazione della quota di imposta dovuta dall'occupante in misura compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI dovuta;

**RITENUTO** di conseguenza necessario provvedere con la presente deliberazione, stante l'espresso rinvio adottato in sede regolamentare, ad individuare i servizi indivisibili prestati dal Comune, con indicazione analitica dei relativi costi, che sono i seguenti:

<b>Servizi indivisibili</b>	<b>Costi</b>
Illuminazione pubblica	€ 88.004,58
Cura del verde pubblico comprende:	€ 58.900,00
Gestione rete stradale comunale (viabilità, segnaletica, circolazione stradale, manutenzione) Urbanistica, arredo urbano e gestione territorio comprende	€ 62.350,00

Sgombero neve comprende:	€ 27.900,00
Servizi di polizia locale e Videosorveglianza	€ 74.110,00
Servizio di protezione civile	€ 19.480,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 330.744,58</b>

**CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che le aliquote della TASI devono essere fissate in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili, senza peraltro prevedere alcuna corrispondenza diretta tra i servizi prestati e le aliquote differenziate introdotte dal Comune;

**RITENUTO**, quindi, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di Tributo sui servizi indivisibili, di poter procedere all'approvazione delle aliquote TASI relative all'anno 2016, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti;

**CONSIDERATO** che, con riferimento alla **Tassa rifiuti (TARI)**, la disciplina dettata dalla L. 147/2013 (commi 641-666) delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla TARES semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124;

**VISTA** la L.R. 6/2014 l'Art. 16 (*Funzioni e servizi comunali da svolgere in ambito territoriale sovracomunale per il tramite delle Unités*) lettera d);

**CONSIDERATO CHE** la Giunta dell'unité ha determinato, in considerazione del fatto che dal 1/01/2017, verrà istituito l'ufficio unico tributi presso la sede dell'Unité des communes valdôtaines Mont Emilius, che tutti i comuni facenti parte dell'unité stessa adottino già dal 2016 un unico regolamento e di conseguenza un unico piano tariffario;

**DATO ATTO CHE** l'unité des Communes ha fatto proprio lo schema di regolamento predisposto dal CELVA, con le necessarie integrazioni, e modificazioni mettendo a confronto tutti i regolamenti adottati dai singoli comuni relativamente al tributo sui rifiuti (TARI) ed ha contemporaneamente approvato piano finanziario e le tariffe da applicare in maniera univoca da parte dei comuni associati;

**CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

**CONSIDERATO** che tale ultima disposizione deve essere coordinata con le disposizioni statutarie del Comune in merito alle competenze in tema di approvazione di aliquote e tariffe;

**RITENUTO** necessario provvedere, con la presente delibera, alla preliminare approvazione del Piano finanziario per l'anno 2016 redatto dall'Autorità di SubATO, di cui si allega il Prospetto economico-finanziario, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, necessario per poter definire le tariffe applicabili ai fini TARI per l'anno 2016;

**VISTO** il piano tariffario predisposto dalla Giunta dell'unité des communes valdôtaines Mont Emilius che si allega, per fare parte integrante e sostanziale, alla presente deliberazione;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 1, commi 662 - 665 L. 147/2013, il Comune ha disciplinato l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi dell'art. 24 del vigente Regolamento TARI, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata al 100%;

**CONSIDERATO** altresì che, ai sensi dell'art. 1 L.R. 9 dicembre 2004 n. 30, in Valle d'Aosta non si applica il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali disciplinato dall'art. 19 D.Lgs. 504/1992 e dall'art. 1, comma 666 L. 147/2013;

**CONSIDERATO** infine che, per quanto riguarda le modalità di riscossione dell'Imposta unica comunale, l'art. 1 c. 688 L. 147/13 ha previsto che, mentre la riscossione dell'IMU e della TASI dovrà intervenire alle ordinarie scadenze del 16 giugno e del 16 dicembre, la riscossione della TARI potrà essere effettuata in un numero di rate e con scadenze di pagamento individuate dal Comune, per quanto consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato; con riferimento alla TARI e alla TASI, rimane la possibilità del pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno;

**CONSIDERATO**, sotto questo profilo che l'art. 1, comma 689 L. 147/2013 rimette all'approvazione di specifici decreti del Ministero dell'economia e delle finanze la determinazione delle modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori;

**RITENUTO** opportuno stabilire, in attesa dell'approvazione di tali decreti, le seguenti scadenze di pagamento:

<b>IMU</b>	Acconto	16 giugno 2016
	Saldo	16 dicembre 2016
<b>TASI</b>	Acconto possessore	16 giugno 2016
	Saldo Possessore	16 dicembre 2016
<b>TARI e TASI occupante</b>	Acconto	31 ottobre 2016
	Saldo	30 Aprile 2017

**VISTI** i Regolamenti comunali per l'applicazione dell'Imposta municipale propria, del Tributo sui servizi indivisibili (TASI) e della Tassa sui rifiuti (TARI) adottati con precedente deliberazione in data odierna;

**RICHIAMATO** l'art. 21 L.R. 7 dicembre 1998 n. 54 «*Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta*», in merito alle competenze del consiglio comunale;

**RICHIAMATO** il vigente Statuto comunale in merito alle competenze per l'approvazione delle aliquote e delle tariffe delle entrate comunali;

**CONSTATATO**, quindi, che l'adozione del presente atto rientra, sulla base delle previsioni del vigente Statuto comunale, tra le competenze del consiglio comunale;

**VISTO** il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica, reso dal responsabile del Servizio tributi;

**VISTO** il parere favorevole in merito alla legittimità, reso dal Segretario Comunale ai sensi delle vigenti disposizioni legislative;

**SENTITO** il Consigliere Rossi Samantha specificare che relativamente all'IMU sarebbe meglio aggiungere che l'abitazione principale è esente così come era indicato nello specchio allegato alla deliberazione dello scorso anno; Lo specchio relativo all'IMU era più comprensibile quello dell'anno scorso;

**SENTITO** il Sindaco rispondere che nel deliberato verrà modificato lo specchio relativo all'IMU;

**SENTITO** il Consigliere Romagnoli specificare che gli immobili merce ai fini TASI, essendo attività immobiliare, vengono tassati meno rispetto alle aree fabbricabili dei privati;

**SENTITO** il Sindaco precisare che è la legge di stabilità che impone la tassazione degli immobili merce (minimo 1 per mille) e che, per quanto riguarda le aree fabbricabili, la capacità edificatoria è esistente anche in assenza di edificazione; i soggetti privati i cui terreni rientrano nella fascia di vincolo TERNA godono dell'abbattimento previsto nella DGC n. 20/2016 pari al 75%;

la legge di stabilità 2016 vieta gli aumenti tariffari lasciando la possibilità di portare l'aliquota TASI per gli immobili merce al 2,5 per mille; si preferisce mantenere l'aliquota ridotta dell'1 per mille anche per questa categoria in quanto l'aumento si ripercuoterebbe sugli acquirenti finali;

**VISTO** l'esito della votazione che ha dato i seguenti risultati:

Consiglieri presenti: n. 14 ;

Consiglieri astenuti: n. 0;

Consiglieri votanti. n. 14;

voti a favore: n. 10;

voti contrari: n. 4 il consigliere Romagnoli fa verbalizzare la motivazione del voto contrario "Ci pare che queste aliquote penalizzano eccessivamente fabbricati ed aree fabbricabili mentre avremmo voluto l'applicazione dell'aliquota massima sugli immobili merce;

## **DELIBERA**

– **di stabilire**, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le seguenti aliquote e tariffe in relazione all'Imposta unica comunale (IUC), con efficacia dal 1° gennaio 2016:

### **Imposta municipale propria (IMU)**

Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13 comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	Esclusi dall'IMU
Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	4 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati ed aree edificabili	7,6 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	7,6 per mille riservato esclusivamente allo Stato
Fabbricati strumentali all'attività agricola e terreni agricoli o incolti	Esclusi dall'IMU

1. **di confermare**, con riferimento all'esercizio finanziario 2016, la detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 ed agli eventuali immobili di edilizia residenziale pubblica, nell'importo di € 200,00;



2. **di dare atto che** la Giunta comunale con propria delibera n. 20 del 16/03/2016 avente per oggetto "I.U.C. – individuazione dei valori medi delle aree edificabili ai fini del versamento dell'imposta I.M.U. Conferma per il 2016 del documento approvato nel 2013", ha confermato per l'anno 2016 la perizia di individuazione dei valori medi delle aree edificabili ai fini del versamento dell'Imposta IMU approvata con deliberazione CC n. 23 del 23 maggio 2012, così come modificata con deliberazione CC n. 37 del 30 ottobre 2012 e, in ultimo, con deliberazione della G.C. n. 127 del 10 dicembre 2012;

### Tributo sui servizi indivisibili (TASI)

Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011.	0,7 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	0,7per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	0,7 per mille
Aliquota per le aree edificabili	0,7 per mille
Aliquota per i fabbricati strumentali all'attività agro-silvo-pastorale	0,7 per mille
Aliquota per fabbricati ubicati nelle frazioni alte del Comune (Tsichetta, Lea Ayeuttès, Chenoz, Terreblanche, Gorettaz, Rongachet, La Barma, Marchaussy, Tissonière, Arpisson)	0,4 per mille
Immobili Merce	1 per mille

1. **di confermare** l'esenzione ai fini TASI per i locali o le aree dati in uso dall'Amministrazione alle associazioni senza scopo di lucro aventi sede nel comune;
2. **di stabilire**, ai sensi dell'art. 1, comma 681 L. 147/2013, che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, la quota di imposta dovuta dall'occupante sarà pari al 30% (tra il 10 e il 30 per cento) dell'ammontare complessivo della TASI dovuta;
3. **di stabilire**, ai sensi dell'art. 1, comma 682 L. 147/2013, che la percentuale dei costi dei servizi indivisibili analiticamente indicati in premessa coperti nel 2016 con la TASI è pari al 15,12 per cento.

### Tassa sui rifiuti (TARI)

1. **di approvare** il Piano finanziario per l'anno 2016 redatto dall'Autorità di SubATO, di cui si allega il Prospetto economico-finanziario, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
  2. **di approvare** il piano tariffario predisposto dalla Giunta dell'unité des communes valdôtaines Mont Emilius che si allega, per fare parte integrante e sostanziale, alla presente deliberazione e di conseguenza di determinare per l'anno 2016 le tariffe ivi contenute relative al tributo TARI;
- 3. Utenze soggette a tariffa giornaliera**  
La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%.
- **di dare atto che** sull'importo della TARI non si applica, ai sensi dell'art. 1 L.R. 9 dicembre 2004 n. 30, il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992 e di cui all'art. 1, comma 666 L. 147/2013;
  - **di stabilire che** la riscossione dell'Imposta unica comunale dovrà essere effettuata nei termini di seguito indicati, specificando che, in ogni caso, la riscossione della TARI dovrà essere effettuata in n. 2 rate:

<b>IMU</b>	Acconto	16 giugno 2016
	Saldo	16 dicembre 2016
<b>TASI</b>	Acconto possessore	16 giugno 2016
	Saldo Possessore	16 dicembre 2016
<b>TARI e TASI occupante</b>	Acconto	31 ottobre 2016
	Saldo	30 Aprile 2017

- **di riservarsi**, per quanto di competenza, di apportare le variazioni che risulteranno necessarie, per effetto di norme statali in merito;
- **di dare atto che** tali aliquote e tariffe decorreranno dal 1° gennaio 2016 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L. 296/2006;
- **di dare** la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici, comunicati stampa e la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata.
- **di trasmettere** la presente deliberazione al Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta (CELVA) e all'unité des communes Valdôtaines Mont Emilius.

\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
F.to FILIPPINI ANGELO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to YOCCOZ Eliana

\*\*\*\*\*

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario comunale attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata oggi, 08/04/2016, all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 21.01.2003 che inserisce l'articolo 52bis della L.R. 54/98 e che la medesima vi rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi.

Pollein, li 08/04/2016

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to YOCCOZ Eliana

\*\*\*\*\*

**DIVENUTA ESECUTIVA**

Ai sensi dell'art. 52 ter, comma 1, della L.R. n. 54/98 e successiva modificazione la presente deliberazione diventa esecutiva il 1° giorno di pubblicazione.

Pollein, li 08/04/2016

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
YOCCOZ Eliana

\*\*\*\*\*

Copia conforma all'originale per uso amministrativo.

Pollein, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
YOCCOZ Eliana

\_\_\_\_\_

## Allegato 1

### UTENZE DOMESTICHE

Componenti nucleo familiare	Ka	Quf	Kb	Cu	Quv
1	0,84	0,67403	0,90	0,12964	312,18898
2	0,98	0,67403	1,80	0,12964	312,18898
3	1,08	0,67403	2,30	0,12964	312,18898
4	1,16	0,67403	3,00	0,12964	312,18898
5	1,24	0,67403	3,60	0,12964	312,18898
6 e magg	1,30	0,67403	4,10	0,12964	312,18898

### UTENZE NON DOMESTICHE

	ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	3,00
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67	5,77
3	Stabilimenti balneari	0,38	3,63
4	Esposizioni, autosaloni, utenze non domestiche cessate; autorimesse, depositi, magazzini e aree scoperte operative senza alcuna vendita diretta	0,30	2,76
5	Alberghi con ristorante	1,07	9,33
6	Alberghi senza ristorante	0,80	6,79
7	Case di cura e riposo	0,95	7,91
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	8,48
9	Banche ed istituti di credito	0,55	4,57
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	7,61
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	9,71
12	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	6,55
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	8,03
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	4,50
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	5,61
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	39,67
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	29,82
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	14,43
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	12,59
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	49,72
21	Discoteche, night club	1,04	8,56

**Qapf : 0,35807    Cu: 0,12585**

**Allegato 2****UTENZE DOMESTICHE**

Componenti nucleo familiare	Tariffa fissa al mq.	Tariffa variabile
1	0,56619	36,42496
2	0,66055	72,84992
3	0,72795	93,08601
4	0,78187	121,41654
5	0,83580	145,69985
6 e magg	0,87624	165,93594

**UTENZE NON DOMESTICHE**

	ATTIVITA' PRODUTTIVE	tariffa fissa al mq.	tariffa variabile al mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,11458	0,37755
2	Campeggi, distributori carburanti	0,23991	0,72615
3	Stabilimenti balneari	0,13607	0,45715
4	Esposizioni, autosaloni, utenze non domestiche cessate; autorimesse, depositi, magazzini e aree scoperte operative senza alcuna vendita diretta	0,10742	0,34766
5	Alberghi con ristorante	0,38313	1,17355
6	Alberghi senza ristorante	0,28646	0,85389
7	Case di cura e riposo	0,34017	0,99579
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,35807	1,06752
9	Banche ed istituti di credito	0,19694	0,57513
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,31152	0,95803
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,38313	1,22232
12	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,25781	0,82432
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,32942	1,01089
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,15397	0,56633
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,19694	0,70539
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1,73306	4,99247
17	Bar, caffè, pasticceria	1,30337	3,75285
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,63020	1,81602
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,55143	1,58445
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2,16990	6,25726
21	Discoteche, night club	0,37239	1,07728

**UNITE' DES COMMUNES VALDOTAINES MONT-EMILIUS**  
**PIANO ECONOMICO FINANZIARIO SERVIZIO RIFIUTI ANNO 2016**

COMUNI	Kg rifiuti indifferenziati	Kg rifiuti differenziati	Kg rifiuti da pulizia strade
Brissogne	250.238	252.567	20.080
Charvensod	651.730	374.700	16.780
Fénis	365.782	155.890	33.220
Gressan	1.136.185	1.076.308	6.740
Jovençan	223.966	181.915	11.820
Nus	783.774	792.643	38.800
Pollein	705.230	699.917	39.680
Quart	1.042.794	702.014	64.300
Saint Christophe	1.366.573	1.699.639	84.260
Saint Marcel	240.172	287.799	54.660
<b>TOTALE</b>	<b>6.766.444</b>	<b>6.223.392</b>	<b>370.340</b>

COSTI FISSI		COSTI VARIABILI	
Descrizione	Importo	Descrizione	Importo
Costi generali di gestione (50% costo servizio)	€ 675.459,26	Servizio Raccolta e Trasporto (50% costo servizio)	€ 675.459,26
Spazzamento	€ 29.442,99	Smaltimento 2016	€ 968.200,99
Costi Unitè Mont-Emilius (allegato)	€ 319.090,00	Smaltimento pulizia strade	€ 13.135,16
Costi Comuni (allegato)	€ 297.835,26	Smaltimento pneumatici, pesticidi e separazione contaminati	€ 3.507,61
Fondo svalutazione crediti	€ 59.642,62		
<b>Totale costi fissi:</b>	<b>€ 1.381.470,13</b>	<b>Totale costi variabili:</b>	<b>€ 1.660.303,02</b>
		<b>TOTALE GENERALE (COSTI FISSI + COSTI VARIABILI)</b>	<b>€ 3.041.773,14</b>

Comune	Prev gettito/riparto 2016	% gettito 2016
Brissogne	€ 115.685,05	3,80%
Charvensod	€ 331.723,60	10,91%
Fénis	€ 215.630,14	7,09%
Gressan	€ 591.591,04	19,45%
Jovençan	€ 71.471,62	2,35%
Nus	€ 338.299,84	11,12%
Pollein	€ 226.705,75	7,45%
Quart	€ 484.977,66	15,94%
Saint Christophe	€ 512.695,33	16,86%
Saint Marcel	€ 152.993,11	5,03%
	<b>€ 3.041.773,14</b>	<b>100,00%</b>